

LA SCUOLA

Docenti di sostegno bloccati: l'Usr Puglia non torna indietro

I professori: vogliamo tornare a insegnare la nostra materia

● Sembra tutta in salita la strada da percorrere per far sì che i docenti di sostegno - vincitori di un nuovo concorso - possano tornare a insegnare su posto comune, vale a dire nella loro materia. Pare, infatti, che l'orientamento dell'Ufficio Scolastico Regionale pugliese sia di totale chiusura, nonostante la protesta dei sindacati che, dopo la denuncia dei giorni scorsi, continuano a parlare di «errore di valutazione da parte dell'Usr Puglia, che resta fermo sulla sua posizione». Negando, in pratica, quello che secondo le organizzazioni sindacali sarebbe, invece, un sacrosanto diritto dei docenti.

Tra l'altro è già partita una lettera al ministero. «Le scriventi organizzazioni sindacali, relativamente alle operazioni di immissioni in ruolo dalle graduatorie di merito dei concorsi 2016 e 2018 per l'anno scolastico 2019/20, rilevano l'anomalia di comportamento dell'Ufficio Scolastico Regionale della Puglia che quest'anno, in discontinuità con quanto avvenuto in passato, non consente di accettare la proposta di immissione in ruolo su posto comune laddove il candidato sia già di ruolo su sostegno da meno di cinque anni» si legge nel comunicato firmato da Flic Cgil, Cisl Scuola Puglia, Uil Puglia, Snals Confisal e Anief Puglia. Ad avviso dei sindacati, infatti, «il vincolo alla permanenza sul posto di sostegno per cinque anni vale solo per la mobilità professionale



e non anche nella fase di reclutamento, come invece interpreta l'Usr Puglia.

«A questo punto, accertato che ci sono differenze di comportamento dei diversi Uffici scolastici regionali - aggiungono i sindacati - la responsabilità ricade direttamente sul Ministero che deve indicare una linea di comportamento omogenea a livello nazionale». Oltre a coinvolgere il mi-

nistero, i sindacati hanno anche annunciato ricorsi al giudice del lavoro.

«Soltanto nel Sud Italia docenti già di ruolo hanno tentato questo concorso straordinario, perché per loro rappresentava una chance in più per rientrare a casa - spiega la segretaria dello Snals di Lecce, Maria Rosaria Valentino, che sta conducendo la battaglia a livello nazionale -. Quando

l'Ufficio Scolastico Regionale parla di vincolo quinquennale è chiaro che si riferisce a precari che una volta entrati in ruolo non possono chiedere il trasferimento per cinque anni. In questo caso, però, è diverso, ma non riusciamo a comprendere questa interpretazione restrittiva dell'Usr che si è ritrovato con docenti di ruolo che ambiscono legittimamente, avendo comunque

superato un ulteriore concorso, a chiudere un contratto e accertarne un altro. Ma la posizione resta finora di chiusura irremovibile».

A questo punto, senza l'intervento diretto del Ministero i docenti in questione - circa un centinaio in tutta la regione - rischiano di restare "prigionieri" per un lustro intero. «Se il Ministero non fornisce un chiarimento definitivo l'Usr non se la sente di rifare le convocazioni - aggiunge la segretaria Valentino -. A questo punto, si preferisce andare avanti così piuttosto che assumersi responsabilità. Intanto i docenti rischiano di restare bloccati per cinque anni. Ma, ripeto, se non è il Ministero che, in maniera scritta, stabilisce che c'è stata un'interpretazione penalizzante, l'Ufficio Scolastico Regionale non tornerà indietro. Eppure pare che in Sicilia, per lo stesso caso, non hanno posto problemi. A questo punto urge un chiarimento nazionale».

E la battaglia dei sindacati continua.

M.C.M.

Snals Lecce

«Ipotesi difficile»



● Per la segretaria provinciale dello Snals, Maria Rosaria Valentino, «è chiaro che quando l'Usr parla di vincolo quinquennale si riferisce a precari che avendo avuto il ruolo non possono essere trasferiti»

La battaglia

«Parola al Ministero»



● I sindacati sono intenzionati a vincere la battaglia, forti del fatto che non tutti gli Uffici Scolastici hanno adottato lo stesso comportamento. «A questo punto l'ultima parola spetta al Ministero».

